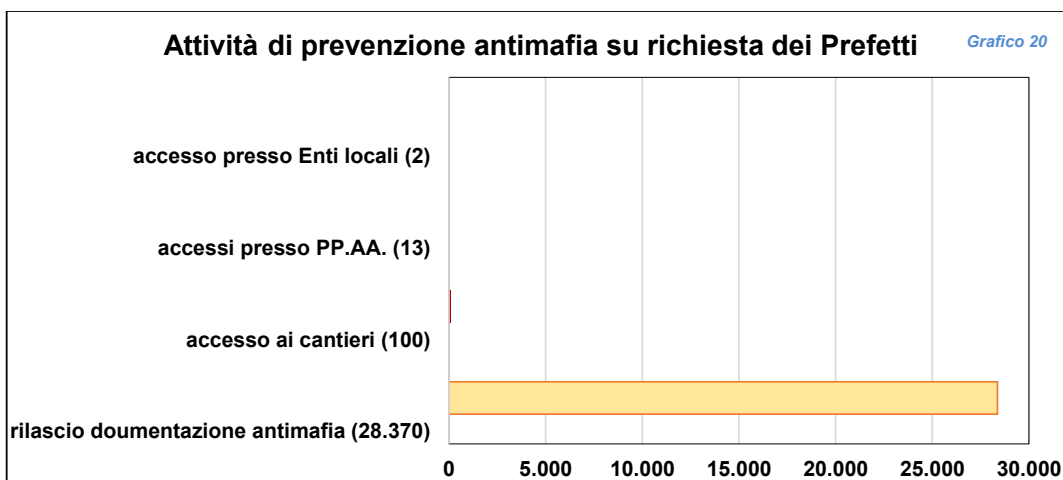


all'aggiudicazione di appalti e sub-appalti per la realizzazione di importanti opere sia in Italia (padiglioni della Cina e dell'Ecuador per la fiera EXPÒ 2015), sia all'estero (un impianto sciistico in Romania e un immobile in Marocco).

Sul versante delle attività di prevenzione antimafia disposte dalle Autorità Prefettizie, sono state evase **28.485 richieste**, delle quali **28.370** in materia di **accertamenti funzionali al rilascio della documentazione antimafia** e le restanti concernenti **accessi a cantieri** da parte di **Gruppi Interforze** (n. 100), presso **sogetti pubblici anche economici** nonché **quelli ricompresi al Capo III del decreto legislativo 231/2007** (n. 13) e presso **Enti Locali** (n. 2) [Grafico 20].



i. Piani operativi "Lotta alla contraffazione", "Tutela made in Italy" e "Tutela diritto d'autore"

La tutela del mercato dei beni e dei servizi è stata perseguita attraverso l'attuazione dei 3 Piani operativi "Lotta alla contraffazione", "Tutela made in Italy" e "Tutela diritto d'autore".

Nel loro insieme, questi Piani sono stati finalizzati a contrastare le diverse tipologie d'illecito che colpiscono la proprietà intellettuale:

- l'importazione, produzione, commercializzazione di prodotti recanti marchi contraffatti;
- la distribuzione di prodotti recanti falsa o fallace indicazione di origine o qualità;
- l'immissione nel mercato di merce non conforme rispetto agli *standard* di sicurezza imposti dalla normativa nazionale e comunitaria;
- le violazioni alla normativa di protezione delle opere dell'ingegno.

La strategia operativa di contrasto ha fatto leva:

- sul **controllo del territorio**, che si traduce nel **monitoraggio dei traffici di merci su strada e alle frontiere** e nella **vigilanza nei luoghi di smercio dei prodotti**;
- sull'**azione investigativa in stretta sinergia con l'Autorità Giudiziaria**, per ricostruire tutti gli anelli delle catene illecite, individuare i gangli organizzativi, bloccare i canali finanziari, aggredire i patrimoni illeciti, intercettare le filiere distributive.

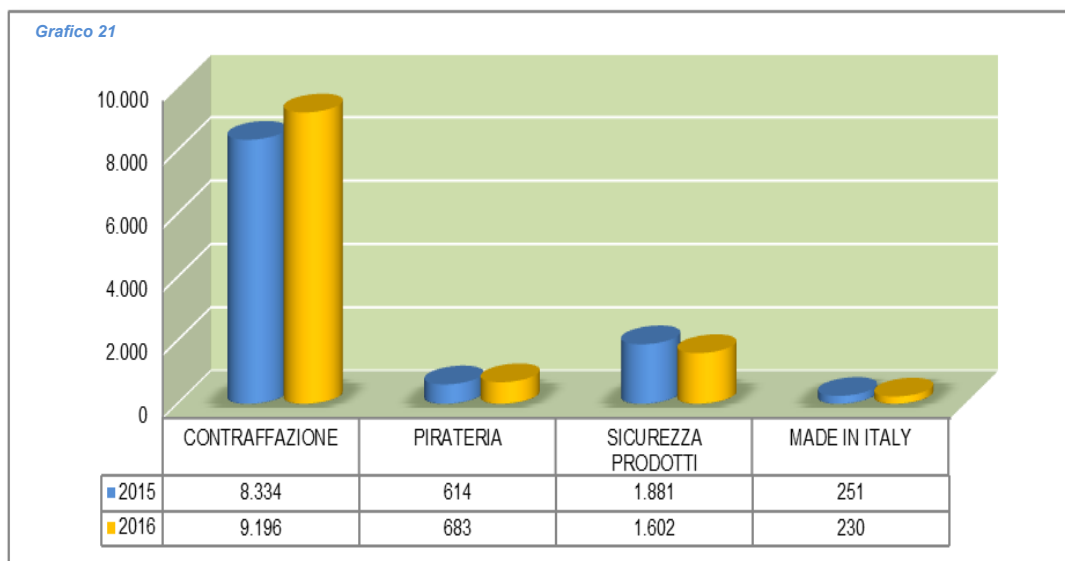
Da quest'ultimo punto di vista, si evidenzia che, da gennaio a dicembre 2016, le Unità operative del Corpo hanno portato a termine **3.445 deleghe investigative della magistratura**, di cui l'83% circa (pari a 2.860), per fattispecie di **contraffazione**.

Nel corso del 2016, in linea con le specifiche direttive al riguardo impartite dal Ministero dell'Interno, l'azione di contrasto alla contraffazione è stata ulteriormente intensificata, anche allo scopo di tenere conto delle maggiori esigenze di tutela connesse allo svolgimento del Giubileo Straordinario della Misericordia.

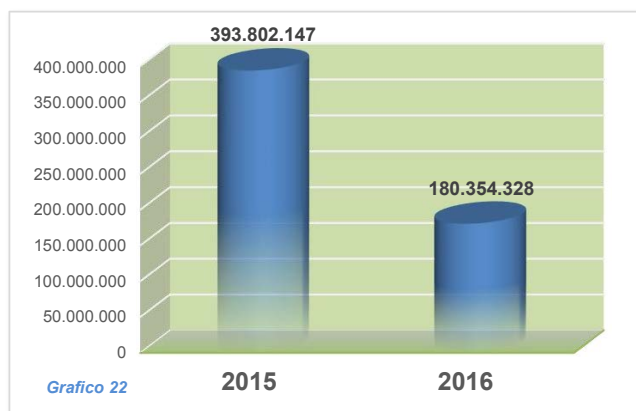
In questa prospettiva, nel corso della passata annualità, presso ciascun Comando Provinciale del Corpo è stato attivato un apposito "Dispositivo permanente per il contrasto alla contraffazione e all'abusivismo commerciale organizzato", che consiste in una procedura operativa volta a razionalizzare l'impegno dei Reparti nel contrasto ai fenomeni che danneggiano la proprietà intellettuale, attraverso la pianificazione, in raccordo con le Autorità prefettizie e le altre componenti istituzionali interessate, di apposite modalità d'intervento dinamiche, flessibili e calibrate in base alle caratteristiche proprie dei singoli territori.

Dal punto di vista dei risultati, nel 2016 i Reparti del Corpo hanno condotto **13.220 interventi** in totale, con un **incremento del 20%** rispetto alla precedente annualità.

Di tali interventi, circa il 70% è riferito al comparto della contraffazione mentre il restante 30% è ripartito nelle aree della tutela del *made in Italy*, della sicurezza prodotti e della pirateria audiovisiva (*Grafico 21*).



Nel complesso, le attività svolte hanno condotto alla denuncia all’Autorità



Giudiziaria **9.765** soggetti (+4% rispetto al 2015) e al **sequestro di oltre 180 milioni di prodotti illegali (Grafico 22)**, con una diminuzione rispetto al 2015 del 54%.

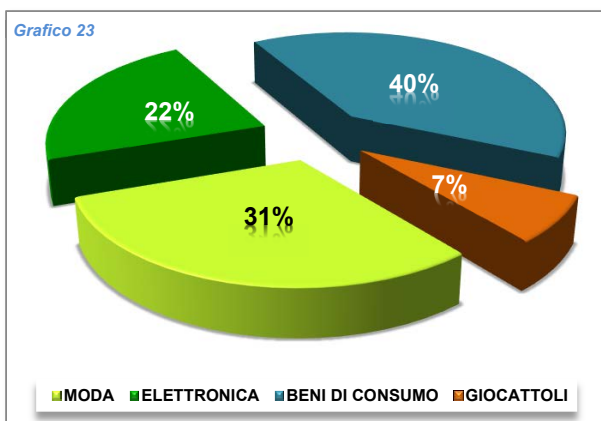
Relativamente a tale diminuzione, tuttavia, va precisato che la stessa è da attribuire a 3 operazioni di servizio condotte nel 2015 che, da sole, avevano condotto, al

sequestro di circa 200 milioni di articoli illegali (vale a dire, circa il 50% del totale dei prodotti sequestrati nella passata annualità).

Per quanto concerne la contraffazione perpetrata via *internet*, i **siti sequestrati e/o oscurati** nell’attività di repressione delle condotte illecite in materia di proprietà intellettuale sono **stati 620**, con un **incremento di oltre il 3% rispetto al 2015**.

Con riferimento, poi, alle macro-categorie di merce (Grafico 23), emerge che la tipologia di prodotti risultata maggiormente colpita dalle condotte illecite è quella dei beni di consumo, con quasi 72 milioni di unità, pari al 40% del totale.

I settori “*moda*” ed “*elettronica*” seguono, rispettivamente, a quota 31% (55,6 milioni di pezzi) e 22% (circa 40 milioni di pezzi).



Per il comparto dei “*giocattoli*”, infine, i sequestri ammontano a oltre 13 milioni di pezzi, pari al 7% del totale nazionale.

Dal punto di vista territoriale il 44% dei sequestri è stato operato nelle regioni del Sud e Isole, seguite da quelle del Centro con il 33% e del Nord Italia con il restante 22%.

Nei Piani operativi di settore sono confluite anche le attività svolte dai Reparti nell’ambito delle operazioni internazionali congiunte svolte su coordinamento di *Europol* e *Interpol*, vale a dire:

- “*In Our Sites*”, ideata al fine di individuare e oscurare i siti *internet* attraverso i quali vengono posti in vendita prodotti contraffatti ovvero in violazione delle norme a protezione del *copyright*;
- “*Opson*”, rivolta al contrasto della pirateria agroalimentare mediante controlli in materia di cibo e bevande contraffatti ovvero prodotti in violazione delle norme e *standard* di sicurezza e qualità;

- *“Pangea”*, per l’intensificazione della lotta alla contraffazione dei farmaci, anche *on-line*, e l’accertamento dell’eventuale coinvolgimento della criminalità organizzata, che si è concretizzata nell’esecuzione di controlli mirati su spedizioni internazionali in porti e centri di smistamento postale nonché nell’analisi dei prodotti venduti da piattaforme sospette;
- *“Copycat”*, mirata al contrasto dell’illecita produzione e commercializzazione di articoli di *merchandising* recanti indebitamente marchi connessi al torneo calcistico EURO 2016.

Inoltre, è proseguita la partecipazione della Guardia di Finanza al Ciclo Programmatico dell’Unione europea (c.d. *“Policy Cycle”*) per il contrasto alla criminalità organizzata, pianificato per il quadriennio 2014-2017.

In tale ambito, il Corpo riveste il ruolo di capofila (*driver*) nell’attività di contrasto alla contraffazione di merci con impatto sulla salute e sicurezza.

Tra i servizi di rilievo conclusi nel 2016, si richiamano le operazioni:

- *“Mamma mia”*, condotta dalla **Guardia di Finanza di Andria, Crotone e Gioia Tauro**, che ha **impedito la commercializzazione in frode di oltre 2.000 tonnellate** di olio extravergine di oliva per un valore superiore a 13 milioni di euro, con conseguente denuncia all’Autorità Giudiziaria di 8 soggetti;
- *“Bollicine d’autore”*, condotta dal **Nucleo di polizia tributaria di Pistoia**, che ha portato al **sequestro di oltre 150.000 bottiglie e 430.000 etichette** riprodotte nella forma, il colore e i segni distintivi registrati ad uso esclusivo di alcune **rinomate case vinicole**;
- *“Made In”*, condotta dal **Gruppo di Prato**, che ha portato al sequestro di **2,8 milioni di capi di abbigliamento e accessori** e di **circa 530.000 metri quadri di tessuto con falsa indicazione “made in Italy”** nonché di 6.000 accessori per abbigliamento contraffatti, per un valore complessivo di circa 18 milioni di euro;
- *“Fine tuning”*, condotta dal **Nucleo di polizia tributaria di Cagliari**, che ha permesso di eseguire un **sequestro** nei confronti di oltre **1.000 esercizi commerciali di 14 tonnellate di tonno rosso** recanti indicazioni geografiche difformi dalla reale origine del prodotto inscatolato;
- *“Easy brand”*, condotta dal **Gruppo di Reggio Calabria**, ha permesso di sequestrare **150.000 capi di abbigliamento contraffatti** e di eseguire ordinanze di custodia cautelare nei confronti di **16 soggetti appartenenti ad un’organizzazione criminale**;
- *“Pinocchio”*, condotta dal **Nucleo di polizia tributaria di Treviso**, che ha consentito di impedire la commercializzazione di oltre **130 mila litri di vino falsamente etichettato come “IGP Puglia Pinot Grigio”**.

Da ultimo, merita un cenno specifico lo sforzo operativo aggiuntivo profuso dal **Comando Provinciale di Roma** in occasione dell’evento Giubilare nella città di Roma, mirato al contrasto del dilagare di forme di illegalità collegate alla presenza dei visitatori in città, tra cui la contraffazione e l’abusivismo commerciale, ma anche l’offerta illegale di servizi di alloggio, di ristorazione, di trasporto e per l’orientamento turistico.

Il complesso organizzato attività messe in campo in tale contesto ha fatto segnare l'esecuzione di circa **26.000 interventi**, che hanno portato alla **denuncia all'Autorità Giudiziaria di più di 1.300 persone per reati in materia di contraffazione** e al **sequestro di 19 milioni di prodotti contraffatti o non rispondenti ai requisiti di sicurezza**, unitamente alla **constatazione di più di 11.000 violazioni in materia di certificazione dei corrispettivi** e di ulteriori **1.000 violazioni** nel settore **dell'abusivismo commerciale, turistico e nei trasporti**.

Per completare il quadro dell'impegno dei Reparti nella tutela del mercato dei beni e dei servizi merita un cenno anche la collaborazione prestata alle *Authority* di settore, vale a dire l'*Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato* (A.G.C.M.), l'*Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni* (A.G.Com.), l'*Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico* (A.E.E.G.I.), l'*Autorità Garante per la protezione dei dati personali* e il *Garante per la sorveglianza dei prezzi*.

I referenti principali di queste Autorità sono i Nuclei Speciali *Antitrust, per l'Energia e il Sistema Idrico, la Privacy, la Radiodiffusione e l'Editoria*, con cui sono attivi appositi protocolli d'intesa che vengono periodicamente aggiornati.

Nel 2016, in particolare, è stato rinnovato l'accordo tra la Guardia di Finanza e il Garante per la protezione dei dati personali, di interesse per l'attività operativa concernente la tutela dei diritti connessi all'utilizzo delle informazioni personali e al corretto trattamento dei dati.

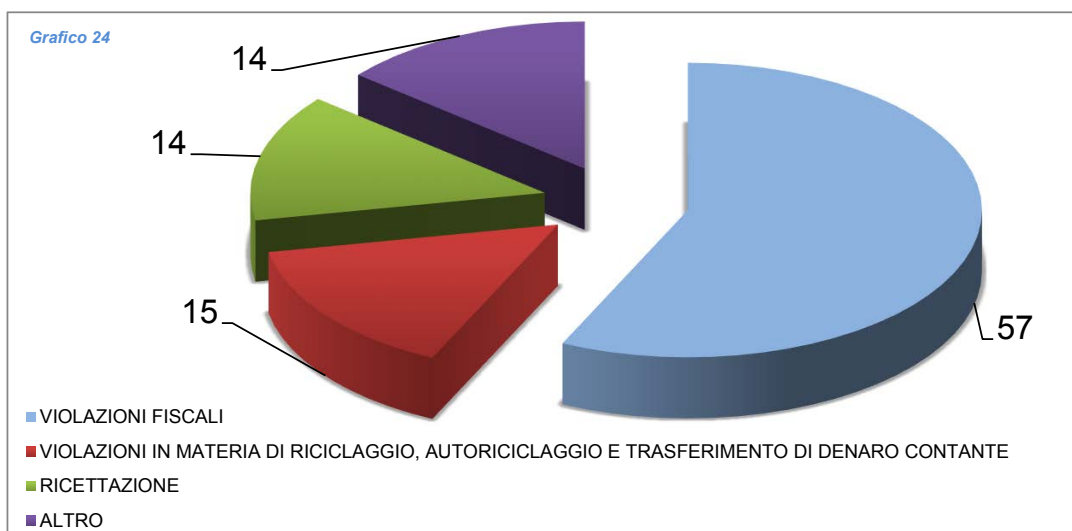
In virtù di tali linee di collaborazione nel 2016 le Unità operative della Guardia di Finanza hanno eseguito **938 attività ispettive** sia d'iniziativa che su delega delle *Authorities*, di cui **479** a tutela della concorrenza e del mercato, **111** nel settore dell'energia elettrica, del gas e del sistema idrico, **79** in collaborazione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e **269** in materia di protezione dei dati personali.

j. Piano operativo "Distretti industriali"

L'obiettivo del Piano operativo "Distretti industriali" è stato quello di creare, in favore di tali importanti tipologie di agglomerati produttivi, un'apposita cornice di sicurezza economico-finanziaria, attraverso l'adozione di apposite misure di prevenzione e di repressione dai fenomeni illeciti che ne minacciano sopravvivenza e sviluppo.

In questo senso, l'azione dei Reparti è stata principalmente indirizzata verso il contrasto delle condotte di evasione fiscale, riciclaggio e contraffazione perpetrate tanto da operatori inseriti all'interno dei *Distretti* quanto da soggetti operanti al di fuori degli stessi, nell'ambito di poli produttivi paralleli del tutto illegali.

Nel complesso, nella passata annualità sono stati conclusi **677** interventi della specie, di cui il **57%** ha riguardato il **settore tributario**, il **15%** le **violazioni in materia di riciclaggio, auto-riciclaggio e trasferimento di denaro contante**, il **14%** le condotte di **ricettazione** (Grafico 24).



3° obiettivo strategico
Contrasto alla criminalità economica e finanziaria

PARTE V**ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STRUTTURALE***Concorso alla sicurezza interna ed esterna del Paese***1. DIRETTRICI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO**

Per l'**attuazione** dell'**obiettivo strutturale** fissato dalla *Direttiva Generale*, l'attività del Corpo si è sviluppata lungo **2 direttrici principali**:

- a. il **contrasto ai traffici illeciti** di sostanze **stupefacenti, armi**, nel settore **ambientale** e dell'**immigrazione clandestina**;
- b. il **concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica**.

Sul **primo versante**, le attività si sono concretizzate nello sviluppo di una **costante azione di controllo economico del territorio** e nell'esecuzione di indagini di polizia giudiziaria per scenari di illegalità ampi e strutturati.

In tale ambito, si è innestato il concorso operativo dei Reparti della Componente aeronavale che, in particolare, hanno concentrato l'impegno sui traffici di stupefacenti e di migranti via mare.

Nel settore della **sicurezza interna**, i servizi hanno fatto perno sull'**impiego dei militari specializzati Anti Terrorismo Pronto Impiego (A.T.P.I.)**, che:

- c. costituiscono parte integrante del dispositivo operativo del Corpo per il contrasto all'illegalità economico-finanziaria e ai traffici illeciti;
- d. grazie al loro particolare addestramento e alla conoscenza delle tecniche di polizia, affrontano situazioni connotate da accentuati profili di rischio o che richiedono prontezza d'intervento, dinamismo e versatilità d'impiego;
- e. assicurano costantemente il concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica sulla base dei servizi disposti dalle Autorità competenti, per i quali non sono ammissibili ritardi o parziali adempimenti rispetto alle attivazioni disposte a livello centrale o locale.

Parallelamente, la Componente aeronavale del Corpo ha garantito il presidio delle acque territoriali e dei sovrastanti spazi aerei.

2. CONTRASTO AI TRAFFICI ILLECITI

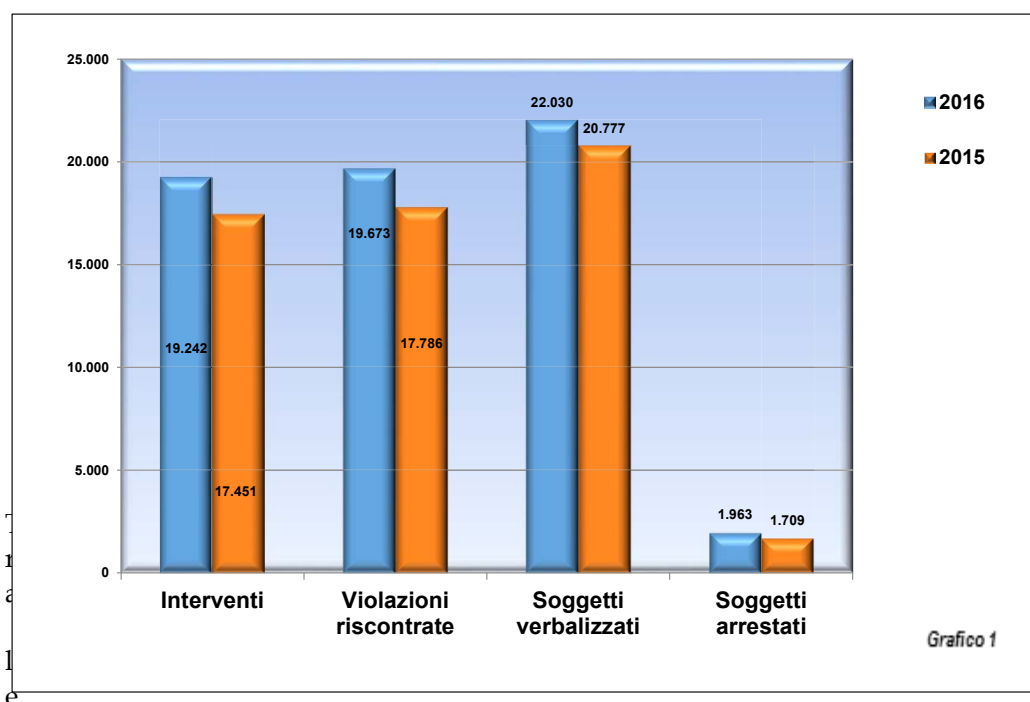
a. Contrasto al traffico di sostanze stupefacenti

In questo settore, l'approccio investigativo del Corpo ha tenuto costantemente conto della forte proiezione internazionale delle organizzazioni criminali e del crescente utilizzo delle vie marittime quali canali di collegamento privilegiati per il trasporto di ingenti quantitativi di stupefacenti.

Il dispositivo d'intervento è stato caratterizzato da una sistematica sinergia operativa tra le Componenti specialistiche (in particolare il Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata, quale punto di snodo e di raccordo info-investigativo in caso di indagini particolarmente complesse), territoriale e aeronavale del Corpo, con un forte impiego del comparto di proiezione per il monitoraggio e l'intercettazione di natanti in alto mare.

Anche i Reparti speciali hanno concorso all'attuazione del dispositivo e, tra essi, in particolare il Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata, quale punto di snodo e di raccordo info-investigativo in caso di indagini particolarmente complesse.

L'interazione tra le diverse articolazioni operative del Corpo ha portato all'esecuzione di **19.242 interventi** (+10% rispetto al 2015), con il **riscontro di 19.673 violazioni** (+11% rispetto al 2015), la verbalizzazione di **22.030 soggetti** (+6% rispetto al 2015) e l'**arresto di 1.963 narcotrafficanti** (+15% rispetto al 2015) [Grafico 1].



più significative attività di servizio condotte a contrasto dei traffici di sostanze stupefacenti, si segnala l'operazione "**Due mari**" condotta dal **Nucleo di polizia tributaria/G.I.C.O. di Catanzaro**, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria che ha consentito, nel mese di **giugno 2016**, di applicare contestualmente:

- **11 fermi di polizia** in **Calabria, Campania e basso Lazio**, nei confronti di soggetti appartenenti a un sodalizio criminale della Locride dedito al narcotraffico internazionale, con importanti ramificazioni estere;
- **22 provvedimenti restrittivi** in **Colombia** (14 a Cartagena e 8 a Bogotà) da parte dell'Agenzia americana "*Drug Enforcement Administration*" ("D.E.A.").

L'indagine costituisce lo sviluppo di risultanze emerse tra il 2013 e il 2015 in un precedente filone investigativo, che ha consentito di **denunciare all'Autorità Giudiziaria 15 soggetti** e di scoprire un traffico di **241 chilogrammi di cocaina**, di cui 90 a Panama e i restanti in territorio nazionale.

A seguito di riunioni di coordinamento e scambio di informazioni con l'Autorità Giudiziaria sudamericana e con la D.E.A., sono state avviate, dal 2015, **parallele attività di indagine in Colombia** (operazione "*Angry Pirate 2*") che hanno consentito, ai locali Organi investigativi, di identificare i soggetti fornitori dello stupefacente, scoprire **7 laboratori clandestini**, sequestrare **11 tonnellate** circa di **cocaina** e **arrestare** in flagranza **111 responsabili**.

Le investigazioni svolte in Colombia, hanno permesso, inoltre, di individuare il diretto coinvolgimento di appartenenti a pericolose organizzazioni paramilitari, tra cui l'"*Esercito di Liberazione Nazionale*" ("E.L.N.") e le "*Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia*" ("F.A.R.C."), con il compito di garantire la sicurezza del trasporto della droga.

Sempre nel corso del 2016 si è registrato un **incremento dei traffici di sostanze stupefacenti** provenienti dalla penisola balcanica, in particolare **dall'Albania**, e diretti verso le coste pugliesi.

L'attività di sorveglianza aeronavale svolta dal Corpo nel canale d'Otranto, unitamente alle indagini concluse dalla componente territoriale, hanno permesso di intercettare e sottoporre a sequestro, in occasione di 17 interventi, oltre **11.500 chilogrammi di sostanza stupefacente**, pari a oltre il 75% dei sequestri effettuati dalla Componente aeronavale nell'ambito dell'intero territorio nazionale.

Le principali modalità di trasporto utilizzate dalle organizzazioni criminali consistono nell'impiego di motoscafi dotati di potenti motori fuoribordo, di rapide moto d'acqua e di piccoli velivoli ultraleggeri, capaci di raggiungere velocemente le coste italiane.

Da ultimo si rileva che l'attività di sorveglianza e contrasto posta in essere dai Reparti della Guardia di Finanza ha determinato un cambio di strategia da parte dei trafficanti i quali, al fine di ridurre il rischio di sequestro di carichi ingenti, hanno preferito operare numerosi trasporti di quantitativi moderati di sostanza stupefacente.

b. Contrasto ai traffici di armi

Nel settore del contrasto ai traffici illeciti di armi, esplosivi o materiale esplodente, nonché alla loro illecita detenzione, il Corpo, nel corso del 2016 ha effettuato **577**

interventi, denunciando **686 soggetti** (+7% sul 2015), di cui **158** tratti in arresto (+66% rispetto alla precedente annualità).

Tali attività repressive hanno permesso di sequestrare **7.076 chilogrammi** di esplosivi e **1.082** armi.

In tale contesto, si segnala, altresì, l'azione di servizio condotta dalla **Compagnia Villafranca di Verona** che ha consentito il sequestro di **38.180** bombolette *spray* contenenti principio attivo a base di *capsicum* (peperoncino), difformi dalle caratteristiche stabilite con decreto del Ministero dell'Interno n. 103 in data 12 maggio 2011, con la conseguente denuncia del responsabile all'Autorità Giudiziaria per violazione degli artt. 695 (*fabbricazione o commercio non autorizzato di armi*) e 697 (detenzione abusiva di armi) C.P. nonché dell'art. 38 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.

c. **Contrasto agli illeciti nel settore ambientale**

Nel 2016 i Reparti del Corpo hanno effettuato **1.530** interventi finalizzati alla repressione degli illeciti in materia ambientale (+36% sul 2015), con la constatazione di **1.603** violazioni e la verbalizzazione di **2.159 soggetti** (+32% rispetto al 2015), di cui **812** deferiti all'A.G., **5** dei quali tratti in arresto.

Le attività svolte hanno consentito, inoltre, il sequestro di **36** discariche abusive.

3. CONCORSO AL MANTENIMENTO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

Nell'ambito del settore dell'ordine pubblico (pubbliche manifestazioni, eventi sportivi, consessi internazionali, impegni locali, immigrazione, etc.) sono state impiegate complessivamente **99.526 giornate/uomo**, con l'**impiego medio giornaliero di 272 unità**.

In particolare, in occasione degli eventi organizzati nell'ambito del "*Giubileo straordinario della misericordia*", è stato centralmente disposto, su richiesta del Ministero dell'Interno, l'impiego di n. 660 militari AT-PI.

Il Corpo, inoltre, svolge quotidianamente un'attività molto più ampia a garanzia della sicurezza economica dei cittadini, anche mediante il servizio di pubblica utilità "**117**", finalizzato a corrispondere alle istanze di sicurezza economico-finanziaria, sempre più avvertite dalla collettività, che può farsi parte attiva del contrasto ai fenomeni di evasione e criminali in genere.

Per quanto concerne le attività relative a tale servizio, nell'anno 2016, sono state impiegate sul territorio nazionale **221.943 pattuglie** (+6% rispetto al 2015) per un totale di 508.770 militari (+5,6%). In tale contesto sono stati arrestati 9 soggetti e denunciate 73 persone all'Autorità Giudiziaria.

La sicurezza pubblica è altresì assicurata dal Corpo, nelle aree montane, mediante la propria struttura di **Soccorso Alpino (S.A.G.F.)**, punto di riferimento per chi opera e lavora in montagna per il soccorso degli utenti in difficoltà e il concorso nei compiti di protezione civile. I militari delle Stazioni del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.) hanno effettuato, nel 2016, **1.607 interventi in montagna**, prestando soccorso a **1.836 persone** e recuperando **165 salme**.

Il Soccorso Alpino del Corpo, in particolare, ha fornito un rilevante contributo in occasione dei tragici eventi che hanno interessato il territorio del Centro Italia nella notte del 24 agosto 2016, mediante l'intervento di militari e unità cinofile presso il centro abitato di Amatrice, subito dopo la prima scossa di terremoto.

Il contributo prestato in tale contesto ha consentito di trarre in salvo diverse vite umane e, nei giorni successivi, di fornire assistenza alle popolazioni colpite dal sisma garantendo il trasporto di beni di prima necessità.

Analoghe azioni sono state poste in essere in occasione del successivo sisma del 30 ottobre, che ha interessato il centro abitato di Norcia e i comuni limitrofi.

4. IL RUOLO DELLA COMPONENTE AERONAVALE DEL CORPO

a. Linee generali d'intervento

La Componente Aeronavale con le proprie attività ha concorso, in relazione alle competenze specialistiche, alla sicurezza interna ed esterna del Paese, esercitando il controllo economico dello spazio aereo e marittimo, operando il contrasto ai traffici illeciti via mare e partecipando alle operazioni di soccorso.

Il contrasto dei traffici illeciti internazionali è assicurato attraverso la sinergica collaborazione fra dispositivo di vigilanza a mare e Reparti sul territorio.

Tale proiezione operativa è stata di recente rafforzata dal decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 177, con cui il legislatore ha attribuito alla Guardia di Finanza, quale unica Forza di Polizia a mare, funzioni esclusive nell'ambito del comparto di specialità della "sicurezza del mare", in relazione:

- (1) ai compiti di polizia attribuiti dallo stesso decreto;
- (2) alle altre funzioni svolte ai sensi della legislazione vigente, ferme restando le attribuzioni già assegnate al Corpo delle Capitanerie di porto/Guardia costiera.

L'assolvimento dei compiti d'istituto è possibile grazie a un dispositivo operativo unitario, in cui i 15 Reparti Operativi Aeronavali, con le dipendenti 16 Stazioni Navali e 13 Sezioni Aeree, si coordinano costantemente con i Comandi Provinciali e le altre Unità operative presenti sul territorio, scambiandosi informazioni e pianificando ed eseguendo interventi congiunti.

Il citato assetto è improntato alla valorizzazione dell'unicità della missione istituzionale della Guardia di Finanza e delle funzioni operative in concreto esercitate per realizzarla, attraverso la stretta correlazione fra tutte le sue componenti.

Tra gli esempi di questa sinergia si richiama l'operazione conclusa nel mese di dicembre 2016 dalla **Componente aeronavale del Corpo**, a seguito di specifiche attivazioni da parte della D.I.A. e del **Nucleo di Polizia Tributaria di Bari**, riguardo a un probabile sbarco di sostanze stupefacenti dall'Albania verso le coste pugliesi.

Sulla scorta di tale segnalazione, veniva predisposto un dispositivo integrato di contrasto, composto da militari del **Gruppo Aeronavale di Taranto**, attraverso l'elicottero "Volpe 214", dal velivolo "GRIFO 15", del Gruppo di Esplorazione Aeromarittima di Pomezia (Pratica di Mare) e del Reparto Operativo Aeronavale di Bari, in grado di effettuare il monitoraggio aereo e il pattugliamento navale del canale d'Otranto.

La complessa operazione aeronavale ha portato all'intercettazione e al sequestro di un gommone, di circa 9 metri, con motore fuoribordo, condotto da due soggetti di nazionalità albanese, tratti in arresto, al cui interno era stipata oltre **1 tonnellata di marijuana**.

b. Concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica e al contrasto ai traffici illeciti

Nell'ambito del concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica e al contrasto ai traffici illeciti, l'impegno della Componente aeronavale si è concentrato nel contrasto ai traffici di sostanze stupefacenti, di armi e di esseri umani.

(1) Immigrazione clandestina

La grave emergenza rappresentata dall'aumento dei flussi di migranti clandestini diretti verso le coste nazionali, in conseguenza dell'instabilità politica che caratterizza le aree del Nord Africa e del medio Oriente, ha fatto registrare l'approdo nel territorio nazionale, durante il 2016, di oltre 181.000 migranti sbarcati e/o intercettati dai mezzi della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, della Marina Militare e della Capitaneria di Porto.

Di questi, **3.574** sono stati **individuati** a seguito di **autonome operazioni di servizio dei Reparti del Corpo** sviluppate a mare, a terra e negli scali portuali.

Nel contesto di tali servizi, sono stati **arrestati 124 soggetti** per favoreggiamento all'immigrazione clandestina e sono stati **sequestrati 32 mezzi** utilizzati per i traffici illeciti.

Le unità navali e i mezzi aerei del Corpo hanno altresì concorso allo sviluppo delle iniziative di carattere operativo avviate dall'*European Border and Coast Guard Agency-Frontex*.

Nell'ambito dell'attività svolta sotto l'egida dell'Agenzia, riveste particolare importanza l'Operazione aeronavale congiunta denominata "*Triton 2016*", finalizzata al contrasto dei flussi migratori provenienti dal nord-Africa e diretti verso le coste nazionali meridionali, che interessano la Sicilia e la Calabria nonché verso le coste dell'isola di Malta.

Le attività, dirette strategicamente dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere del Ministero dell'Interno italiano, sono coordinate dalla Guardia di Finanza che, oltre a prendervi parte direttamente con il proprio dispositivo aeronavale, assicura l'impiego di tutti i mezzi aeronavali nazionali ed esteri attraverso l'*International Coordination Centre (I.C.C.)*, istituito presso il Comando Operativo Aeronavale di Pomezia (Pratica di Mare).

All'*I.C.C.* si affiancano 4 *Centri Locali di Coordinamento Internazionale (L.C.C.)*, collocati presso la 1^a e la 2^a Sala Controllo Operativo del Gruppo Aeronavale di Messina (istituite alla sede e presso Lampedusa) e le Sale Controllo Operativo dei Gruppi Aeronavali di Taranto e di Cagliari.

L'operazione congiunta svolta nelle acque prospicienti il territorio italiano ha consentito l'**individuazione** e, talvolta, il **soccorso**, di oltre **151.000 migranti** in arrivo via mare.

La Guardia di Finanza, durante l'anno, ha inoltre partecipato alle seguenti operazioni internazionali sotto l'egida dell'Agenzia della Guardia di Frontiera e Costiera Europea - Frontex, finalizzate alla salvaguardia delle frontiere esterne dell'Unione:

- (a) l'operazione "*Indalo 2016*", finalizzata al contrasto dei flussi migratori illegali provenienti dal nord Africa, nelle aree del Mare di Alboran e dello Stretto di Gibilterra, diretti verso le coste spagnole;
- (b) l'operazione "*Poseidon Sea 2016*", finalizzata al pattugliamento a largo delle coste greche per il contrasto dei flussi migratori illeciti provenienti dalla Turchia e diretti verso la Grecia e l'Italia, nell'area operativa che comprende il Mar Egeo orientale.

(2) Contrasto al traffico di sostanze stupefacenti via mare

Nel corso del 2016, i Reparti della Componente Aeronavale hanno partecipato alle operazioni di sequestro di oltre **15 tonnellate** di sostanze stupefacenti trasportate via mare, procedendo all'arresto di **36 soggetti** e al **sequestro di 21 imbarcazioni** utilizzate per i trasporti illeciti.

Dal punto di vista operativo, tali operazioni si sono caratterizzate per l'impiego di mezzi aerei in grado di effettuare perlustrazioni a largo raggio dalle zone di partenza dei natanti implicati nei traffici nonché del dispositivo navale per l'intercettazione, l'abbordaggio e i successivi controlli a bordo.

Inoltre, nell'ambito della partecipazione del Corpo a missioni internazionali, in particolare durante la citata operazione "Indalo 2016" nel bacino del Mediterraneo occidentale al largo delle coste spagnole, il dispositivo aeronavale, di concerto con le Forze di Polizia europee operanti, ha permesso di **individuare e sequestrare oltre 48 tonnellate di hashish** e di procedere all'**arresto di 20 soggetti**, sequestrando 5 imbarcazioni utilizzate per il traffico di sostanze stupefacenti.

(3) Partecipazione a missioni all'estero

Anche nel 2016 è proseguita la missione istituzionale in territorio albanese, assicurata dal Nucleo di Frontiera Marittima con sede a Durazzo e distaccamento a Valona.

Il contingente del Corpo, composto da 24 militari, 2 unità navali della classe "Vedette V. 2000" e 3 unità "B.S.O.", svolge compiti di assistenza, consulenza e addestramento in favore della locale Polizia di confine marittimo, nonché di collaborazione, mediante la sorveglianza marittima, per contrastare i traffici illeciti via mare e i flussi migratori diretti verso le coste nazionali.

Il Corpo fornisce, inoltre, assistenza alla stessa Polizia albanese, organizzando missioni di aero-esplorazione per l'individuazione di piantagioni di canapa indiana, mediante l'utilizzo di velivoli ad ala fissa "Piaggio P. 166 DP1", rischierati in Albania ed equipaggiati con avanzati sensori "iperspettrali" di ultima generazione.

In virtù della collaborazione in parola sono state **individuate 2.086 piantagioni di marijuana** e sono, inoltre, scaturiti *input* informativi sviluppati dai Reparti del Corpo in ordine a traffici illeciti di sostanze stupefacenti provenienti dal citato Paese balcanico.

ALLEGATO**STRUTTURA ORDINATIVA DEL CORPO.**

1. L'attuale struttura ordinativa, definita in attuazione del D.P.R. 29 gennaio 1999, n. 34, recante "norme per la determinazione della struttura ordinativa del Corpo della Guardia di Finanza, ai sensi dell'art. 27, commi 3 e 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449", prevede:
 - a. un Comando Generale;
 - b. Comandi e Organi di esecuzione del servizio;
 - c. Comandi, Istituti di Istruzione e Centri di reclutamento e di addestramento;
 - d. Comandi e Reparti di supporto tecnico, logistico e amministrativo.
2. Più in particolare:
 - a. il **Comando Generale** è l'Organo centrale di alta direzione della globale attività istituzionale.

Preminenti funzioni sono attribuite al **Capo di Stato Maggiore** da cui dipendono:

 - (1) il Sottocapo di Stato Maggiore, con compiti di coordinamento delle attività del settore logistico-amministrativo e sulle materie relative agli affari giuridici. Dal Sottocapo di Stato Maggiore dipendono varie Direzioni e l'"Ufficio del Sottocapo di Stato Maggiore e AA.GG.";
 - (2) il Generale di Divisione dell'Esercito Addetto;
 - (3) n. 6 Reparti, ("Personale" - "Coordinamento Informativo e Relazioni Internazionali" - "Operazioni" - "Logistica" - "Comunicazione e Relazioni Esterne" - "Affari Giuridici e Legislativi"), retti da Generale di Brigata;
 - (4) la "Direzione Pianificazione Strategica e Controllo" retta da Generale di Brigata o Colonnello;
 - (5) l'"Ufficio del Capo di Stato Maggiore" retto da Colonnello, il "Servizio Assistenza Spirituale" nonché "l'Ufficiale di Collegamento con il Ministero della Difesa";
 - b. i **Comandi ed Organi di esecuzione del servizio** sono costituiti da Reparti territoriali, Reparti speciali e Reparti aeronavali:
 - (1) a livello territoriale, essi sono ripartiti in:

- (a) **6 Comandi Interregionali**, retti da Generale di Corpo d'Armata. Sono ubicati alle sedi di Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli e Palermo ed esercitano funzioni di comando, coordinamento e controllo su macro aree territoriali. Hanno alle dipendenze, due o più Comandi Regionali;
 - (b) **20 Comandi Regionali**, strutture a competenza piena in ogni settore, retti da Generale di Divisione o di Brigata (Generale di Brigata alle sedi di Aosta, Perugia, Potenza e Campobasso). Hanno alle dipendenze, di norma, due o più Comandi Provinciali ed un Reparto operativo aeronavale;
 - (c) **102 Comandi Provinciali**, retti Generale di Brigata o da Colonnello, da cui dipendono, di norma, un Nucleo di Polizia Tributaria ed un numero variabile di reparti territoriali minori (**Gruppi, Compagnie, Tenenze, Brigate e Stazioni S.A.G.F.**) di consistenza organica e livello ordinativo differente in relazione alla situazione socio-economica ed alle esigenze operative dell'area di riferimento;
 - (d) **103 Nuclei di Polizia Tributaria**, retti da Colonnello ovvero da altro ufficiale superiore, unità ad alta specializzazione nell'investigazione tributaria, economica e finanziaria, articolate su un numero vario di Gruppi e/o di Sezioni, di rango variabile in relazione all'ampiezza territoriale ed alla rilevanza economica della circoscrizione in cui operano;
 - (e) **15 Reparti Operativi Aeronavali**, retti da Colonnello, che hanno alle dipendenze una o più Stazioni Navali (ROAN di Palermo con alle dipendenze le Stazioni Navali di Palermo e di Messina) e di norma una Sezione Aerea (non presenti ad Ancona e Termoli)
- (2) i **Reparti Speciali** sono istituiti per l'investigazione connotata da alta specializzazione in determinate materie, per corrispondere ad Autorità Istituzionali Centrali, ovvero quando l'efficacia del controllo richieda un dispositivo unitario.
- Collaborano, sul piano operativo, con il Ministero dello Sviluppo Economico attraverso i Nuclei Speciali competenti *rationae materiae*.